



L'ANGOLO DEL SEGRETARIO

COMUNICATO : Un primo incontro sugli organici

Dopo le notizie allarmanti dei giorni scorsi, ci siamo mossi per poter avere un incontro con la dirigente dell'AT di Mantova, cosa che è avvenuta, con carattere di urgenza, già mercoledì 14 marzo mattina.

Si è trattato di un incontro interlocutorio, legato al chiarimento dei metodi utilizzati per la definizione degli organici e, preliminarmente, sulla situazione degli iscritti in questo momento.

Fra i dati da tenere presente sicuramente la preoccupante diminuzione della popolazione scolastica (anche quest'anno più di 300 alunni in meno nella Scuola dell'Infanzia) e la forte parcellizzazione dell'offerta soprattutto degli Istituti Professionali, in concorrenza forte con la formazione non-statale regionale (CFP).

L'esito alla fine è stato abbastanza soddisfacente, anche se non ci sono stati presentati prospetti numerici seppure provvisori, perché permette di avviare un percorso di confronto e di collaborazione. Non siamo in grado di esprimere un giudizio sulle scelte dell'AT perché si tratta di ipotesi e simulazioni **su un organico che non è stato ancora discusso né a livello nazionale né regionale.** La dirigente ci ha rassicurato sul massimo equilibrio e attenzione alla formazione di classi con alunni diversabili gravi. Da parte nostra abbiamo chiesto di tenere ben presenti, nella valutazione degli indirizzi da far partire, le specificità del territorio e di alcuni indirizzi che sono unici nella provincia (p. e. logistica) se non nella regione (p. e. coreutico).

Si tratta soltanto di un primo incontro, dato che è nostra intenzione continuare a presidiare il tema degli organici e dell'offerta formativa (la presentazione delle domande di trasferimento inizierà il 3 aprile e per allora l'organico deve essere pronto) e che tutte le realtà scolastiche devono essere tutelate allo stesso modo dalla normativa attualmente in vigore.

Restiamo in attesa di nuove convocazioni per una lettura congiunta dei dati, che nell'incontro del 14 marzo ci sono stati illustrati per sommi capi, per capire l'impatto di future scelte dell'ufficio.

Ci siamo dati appuntamento a breve per discutere anche delle stabilizzazioni di alcune classi di concorso, di dimensionamento e soprattutto per confrontarci sul piano dell'offerta formativa provinciale: è ora di fare una riflessione approfondita su un tema che riguarda in prima battuta il futuro dei giovani (ci sono contraddizioni da sanare e letture da approfondire) e quindi dell'intera nostra provincia.

Nel complesso un incontro positivo nelle premesse che speriamo si tramuti in un confronto sistemico e sistematico per dare stabilità e progettualità al sistema scolastico statale mantovano.

Schiarita sul fronte degli organici. Sindacati soddisfatti.

Si attenua la tensione tra il sindacato Snals e il provveditorato sulle previsioni circa le definizioni degli organici per il prossimo anno scolastico. L'argomento è stato al centro di un incontro tra organizzazioni sindacali della scuola e la dirigente scolastica provinciale Novella Caterina. Lo Snals, pochi giorni fa, aveva espresso forti preoccupazioni dopo aver svolto una indagine nelle scuole mantovane. La segretaria provinciale, Roberta Marzano aveva ravvisato il rischio di tagli consistenti, una media di «una o due classi per ogni istituto». La Caterina aveva già smentito questa stima lo stesso giorno sulla Gazzetta. «L'incontro si è svolto in un clima sereno e proficuo - ha dichiarato il provveditore a fine vertice - Sono state illustrate le operazioni preliminari svolte in vista della definizione degli organici e la ratio ad esse sottese. Il confronto ha permesso di dimostrare, dati alla mano, che non c'è da temere per le classi. L'ufficio scolastico è soddisfatto per l'esito di questa interlocuzione». Soddisfatti anche i sindacati. «Il provveditore ha fatto molte aperture - riferisce la Marzano - e si è detta disposta a una collaborazione. Ha spiegato che si prenderanno in considerazione parametri come l'area geografica, la tipicità di alcune scuole, la presenza di alunni certificati. Ci riserviamo di verificare i risultati». Di «esito soddisfacente» parla il segretario di Flc Cgil, **Massimiliano De Conca**. «Si avvia un percorso di collaborazione. La dirigente ci ha rassicurato sul massimo equilibrio e attenzione alla formazione di classi con alunni diversamente abili gravi. Ho chiesto di tenere presenti le specificità del territorio e di alcuni indirizzi che sono unici nella provincia se non nella regione (Coreutico). Certi allarmismi sono ingiustificati, tuttavia è bene aver avviato fin da subito il confronto»

Da La Gazzetta di Mantova (15/03/2018)